

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1220 del 09/03/2017
Oggetto	DPR 59/13, LR 13/2015 - LUCCI TRASPORTI SRL, RAVENNA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'INSEDIAMENTO SITO IN RAVENNA, VIA BONDI 15 ADIBITO AD ATTIVITA' DI TRASPORTO MERCI PER CONTO TERZI
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1274 del 09/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno nove MARZO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – **LUCCI TRASPORTI SRL**, RAVENNA - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'INSEDIAMENTO SITO IN RAVENNA, VIA BONDI N. 15, ADIBITO AD ATTIVITA' DI TRASPORTO MERCI PER CONTO TERZI.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 30/08/2016 - assunta dalla SAC ARPAE con PGRA 2016/11027 del 05/09/2016 - pratica SinaDoc n. 27096/2016 - dalla Società **Lucci Trasporti Srl** (C.F./P.IVA 00967220393), avente sede legale e attività di trasporto merci per conto terzi in Comune di Ravenna, Via Bondi n. 15, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di scarichi di acque reflue:

- ✓ *D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale"* - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale"* e smi, recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate al Comune relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **27096/2016** emerge che:

- La Società Lucci Trasporti Srl ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna in data 23/08/2016 apposita istanza e relativa documentazione tecnica allegata, per il rilascio dell'AUA per la propria attività di trasporto merci per conto terzi sita in Comune di Ravenna, Via Bondi n. 15, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi);
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 30/08/2016 per cui il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato contestualmente alla trasmissione della documentazione;
- in data 11/11/2016 (PGRA 14139) il Comune di Ravenna, soggetto competente in materia ambientale per l'autorizzazione allo scarico in oggetto, esprime sfavorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, relativamente all'insediamento sito in Ravenna, Via Bondi n. 15 adibito ad attività di trasporto merci per conto terzi;
- in data 17/11/2016 (PGRA 14511) il SUAP del Comune di Ravenna ha inviato alla Società Lucci Trasporti Srl la comunicazione dei motivi ostativi di cui all'art. 10/bis della L. 241/90, con contestuale interruzione dei termini del procedimento;
- in data 30/11/2016 il proponente, in risposta alla comunicazione dei motivi ostativi di cui sopra, richiede una proroga di 20 giorni per la presentazione di documentazione integrativa; tale proroga viene concessa fino alla data del 20/12/2016 (PGRA 15551 del 15/12/2016);
- in data 22/12/2016 (PGRA 20) il SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa di che trattasi, e pertanto il termine del procedimento inizia nuovamente a decorrere da tale data;
- ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito in data 21/02/2017 (PGRA 2338) il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Comune di Ravenna, Servizio Ambiente ed Energia, soggetto competente in materia ambientale per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura e da ricomprendere nell'AUA;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società Lucci Trasporti Srl nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di trasporto merci per conto terzi, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Silvia Berardi, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Ditta **Lucci Trasproti Srl arage Mariani srl** (C.F./P.IVA 00967220393), avente sede legale e attività di trasporto merci per conto terzi in Comune di Ravenna, Via Bondi n. 15, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare: l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
 - 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e a HERA SPA, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA**Condizioni:**

- le acque reflue industriali della Società Lucci Trasporti Srl sono costituite da acque provenienti dall'attività di lavaggio dei mezzi e dei cassoni utilizzati per il trasporto merci. Le merci trasportate variano da materiali inerti a mangimi e fertilizzanti. I mezzi adibiti al trasporto di fertilizzanti vengono bonificati e lavati presso altri impianti, mentre presso lo stabilimento in oggetto si svolgono i lavaggi dei soli veicoli adibiti al trasporto di inerti (30% dei casi) e mangimi (70% dei casi);
- il lavaggio dei mezzi e dei cassoni viene effettuato tramite una lancia a pressione e acqua prelevata dalla rete acquedottistica. La portata delle acque reflue industriali prodotte dall'impianto di lavaggio viene stimata in 0,8 l/sec;
- la piazzola dedicata al lavaggio è realizzata in calcestruzzo. Sul lato di tale piazzola è presente una griglia per la raccolta delle acque reflue prodotte. Sul perimetro della piazzola è stata realizzata una cordolatura in gomma atta ad impedire alle acque prodotte durante le fasi di lavaggio, di disperdersi nei piazzali circostanti;
- le acque reflue industriali subiscono un trattamento depurativo di tipo fisico all'interno di un manufatto monolitico prefabbricato, consistente in un comparto di sedimentazione/sfangamento e in una fase di disoleazione. La disoleazione avviene in un secondo comparto dotato di pacco lamellare. E' inoltre previsto un finissaggio delle acque reflue industriali a mezzo di filtrazione su carboni attivi;
- le acque reflue industriali, dopo il trattamento di depurazione sopradescritto, sono scaricate nella rete fognaria pubblica nera, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelievo;
- Il pozzetto ufficiale di prelievo delle acque reflue industriali è identificato nel pozzetto posto a valle del manufatto previsto per il loro trattamento depurativo, a monte del contatore volumetrico;
- le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte all'interno dell'insediamento non sono assoggettate ai dettami delle DGR 286/05 e DGR 1860/06. In caso di eventi meteorici non vengono eseguiti lavaggi;
- la ditta è dotata di un sistema per la prevenzione del sovraccarico idraulico della rete fognaria nera nel caso di eventi meteorici. Tale sistema, dotato di una valvola a saracinesca a funzionamento automatico a monte dell'impianto di depurazione sopra descritto, collegata ad un sensore di pioggia, devia, dopo un tempo di 60 minuti dall'inizio dell'evento meteorico, il flusso delle acque meteoriche di dilavamento verso la rete fognaria bianca.

La planimetria della rete fognaria "Tavola 2 – revisione 1" dicembre 2016, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelievo, viene allegata, quale parte integrante e sostanziale dell'AUA.

Prescrizioni:

1. Lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelievo, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna.
2. Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali che attesti la conformità alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. I certificati analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e si propone che vengano presentati ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna e al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, con cadenza triennale; i parametri minimi da ricercare sono i seguenti: BOD5, COD, Solidi sospesi totali, Oli e grassi animali e vegetali, idrocarburi Totali, Fosforo totale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto ammoniacale, rame, zinco.
3. Entro tre mesi dalla data di attivazione dello scarico, la Ditta dovrà presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate, al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente.
4. Dovranno essere disponibili presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza e di controllo, le fatture inerenti i lavaggi effettuati presso impianti terzi nell'occasione di trasporto di fertilizzanti.
5. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i reflui derivanti da tali

- operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del DLgs n. 152/2016.
6. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso delle acque meteoriche nella fognatura nera.
 7. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:
 - **sifone "Firenze"** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - **dissabbiatore, disoleatore e filtro a carbone;**
 - **misuratore di portata elettromagnetico** approvato e piombato da Hera Spa;
 - **elettrovalvola automatica**, asservita a sensore di pioggia, in grado di deviare il flusso delle acque piovane ricadenti sulla platea stessa, alla rete fognaria bianca. Tale sistema dovrà altresì garantire l'afflusso delle acque di lavaggio alla rete fognaria nera. Terminato l'utilizzo della platea di lavaggio mezzi, deve essere eseguito un risciacquo finale della stessa al fine di eliminare eventuali residui;
 - **pozzetto di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo.
 8. Dovrà essere effettuata periodica manutenzione alla valvola automatica a saracinesca, al fine di garantire il suo corretto funzionamento.
 9. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del DLgs n. 152/2006. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
 10. Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno del sistema di trattamento ed il livello dello stato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione.
 11. Hera Spa a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
 12. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
 13. Hera Spa ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.
 14. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera Spa.
 15. Ogni eventuale variazione strutturale o ampliamento che modifichi permanentemente il regime o la qualità degli scarichi dovranno essere comunicati al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, AD ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera Spa e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
 16. La ditta deve stipulare con Hera Spa, nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla DGR n. 1480 dell'11/10/2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della Ditta prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione di Hera Spa.
 17. Il titolare è tenuto a presentare a Hera Spa **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera Spa provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
 18. Il pozzetto ufficiale di prelievo così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., dovrà essere mantenuto sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del DLgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc.) dei pozzetti di prelievo onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di prelievo deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire le operazioni di campionamento.

19. Al termine dei lavori, il tecnico incaricato, dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.